



COMUNE DI VIMERCATE

Sportello Unico Tecnico
Servizio Edilizia Privata

PT/SUT-EP/P26MU01/2/0

BOLLO
€ 16,00

AL SINDACO DEL COMUNE DI VIMERCATE

OGGETTO: Domanda di concessione di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, ai sensi della Legge n. 13 del 9.01.1989 per edifici, spazi e servizi e della L.R. 31 marzo 2008 n. 5 (**edifici costruiti dopo l'11 agosto 1989**)

(DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ AI SENSI DEL DPR 445/2000)

Il/la sottoscritto/a

abitante a . (1) C.F.

nato/a a il in qualità di

proprietario conduttore altro (2)

nell'immobile di proprietà di

sito in C.A.P. via/piazza.....

n. civico piano int. tel. quale

portatore di handicap
 esercente la potestà o tutela di C.F.
(portatore di handicap)

CHIEDE

Il contributo (3) previsto dall'art. 9 della legge in oggetto, prevedendo una spesa complessiva di € (IVA compresa), per la realizzazione della seguente opera (o più opere funzionalmente connesse) (4), da realizzarsi nell'immobile sopra indicato per la seguente tipologia edilizia e per i relativi interventi finanziabili:

OPERE INTERNE

OPERE ESTERNE

(deve essere barrata una sola voce in quanto per ogni domanda può essere erogato un solo contributo. La domanda può riguardare, oltre ad una sola opera, un insieme di opere funzionalmente connesse)

IMMOBILI UNIFAMILIARI E PLURIFAMILIARI PRIVI DI PARTI COMUNI (intendendo per parti comuni quelle strutture che connettono funzionalmente più unità immobiliari)

- opere murarie strettamente funzionali all'intervento da eseguire (sono esclusi gli interventi sulle strutture portanti interne ed esterne) €
 - adeguamento degli impianti idrico sanitari ed elettrici strettamente funzionali all'intervento (sono esclusi gli interventi sulla rete primaria) €
 - adeguamento dei sanitari idonei per disabili €
 - maniglioni e corrimano, strettamente funzionali all'intervento €
 - opere relative a garantire l'accessibilità all'unità immobiliare (automazione cancello – garage) €
 - soluzioni tecniche correlate al superamento delle barriere architettoniche e localizzative a favore di non vedenti e non udenti (es. dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici nonché videocitofono) €
 - meccanismi di sollevamento per il superamento dei dislivelli (es. ascensore, servoscala, piattaforma elevatrice) €
- UNITA' IMMOBILIARI IN EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON NON PIU' DI TRE LIVELLI
- opere murarie strettamente funzionali all'intervento da eseguire (sono esclusi gli interventi sulle strutture portanti interne ed esterne) €
 - adeguamento degli impianti idrico sanitari ed elettrici strettamente funzionali all'intervento (sono esclusi gli interventi sulla rete primaria) €
 - adeguamento dei sanitari idonei per disabili €
 - maniglioni e corrimano, strettamente funzionali all'intervento €
 - opere relative a garantire l'accessibilità all'unità immobiliare (automazione cancello – garage) €
 - soluzioni tecniche correlate al superamento delle barriere architettoniche e localizzative a favore di non vedenti e non udenti (es. dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici nonché videocitofono) €
 - meccanismi di sollevamento per il superamento dei dislivelli (es. servoscala) €
- (Si rammenta che non sono ammissibili gli interventi finalizzati al perseguimento della "visitabilità" in quanto requisito già richiesto dal D.M. 236/89, art. 5)
- PARTI COMUNI DI EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON NON PIU' DI TRE LIVELLI
- ascensori e servoscala, ad esclusione delle opere murarie (sono esclusi gli interventi sulle strutture portanti interne ed esterne) €
 - opere relative a garantire l'accessibilità all'unità immobiliare (automazione cancello e portone) €
 - soluzioni tecniche in rapporto al superamento delle barriere architettoniche e localizzative a favore di non vedenti e non udenti (es. dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti negli edifici nonché videocitofono) €
- UNITA' IMMOBILIARI IN EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON PIU' DI TRE LIVELLI
- opere murarie strettamente funzionali all'intervento (sono esclusi gli interventi sulle strutture portanti interne ed esterne) €
 - adeguamento degli impianti idrico sanitari ed elettrici strettamente funzionali all'intervento (sono esclusi gli interventi sulla rete primaria) €
 - adeguamento dei sanitari idonei per disabili €
 - maniglioni e corrimano, strettamente funzionali all'intervento €
 - opere relative a garantire l'accessibilità all'unità immobiliare (automazione garage) €

- soluzioni tecniche correlate al superamento delle barriere architettoniche e localizzative a favore di non vedenti e non udenti (es. dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti all'interno degli edifici nonché videocitofono) €
- meccanismi di sollevamento per il superamento dei dislivelli (es. servoscala) €.....

(Si rammenta che non sono ammissibili gli interventi finalizzati al perseguimento della "visitabilità" in quanto requisito già richiesto dal D.M. 236/89, art. 5)

□ PARTI COMUNI DI EDIFICI RESIDENZIALI PLURIFAMILIARI CON PIU' DI TRE LIVELLI

- soluzioni tecniche correlate al superamento delle barriere architettoniche e localizzative a favore di non vedenti e non udenti (es. dispositivi di segnalazione per favorire la mobilità dei non vedenti negli edifici nonché videocitofono) €
- opere relative a garantire l'accessibilità all'unità immobiliare (automazione cancello – garage) €

DICHIARA

che avente diritto (5) al contributo è il sig.
C.F., in qualità di:

- proprietario;
- affittuario;
- esercente la potestà o la tutela nei confronti del portatore di handicap;
- avente a carico il soggetto portatore di handicap;
- amministratore del condominio;
- responsabile legale del centro o istituto C.F./P.IVA

ALLEGA

Ai fini dell'ammissibilità al contributo, alla presente domanda:

1. certificato in carta libera (6), debitamente sottoscritto da un medico, dal quale risulti esplicitamente:
 - a) l'handicap dell'avente diritto al contributo,
 - b) la/e patologia/e da cui tale handicap deriva,
 - c) le obiettive difficoltà che ne derivano (così come previsto dal punto 4.6 della Circolare del Ministero dei lavori pubblici 22 giugno 1989, n. 1669/UL – esplicativa della L. 13/89, al fine di identificare il tipo di intervento),
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
3. la seguente documentazione che individua precisamente ed esclusivamente le opere oggetto di richiesta del contributo (7):
 - relazione descrittiva,
 - disegni,
 - computo e/o preventivo di spesa redatto sulla base del listino opere edili C.C.I.A. di Milano ultimo in vigore
4. eventuale certificato A.S.L. (o fotocopia ufficializzata dal richiedente) attestante l'invalidità totale qualora il portatore di handicap voglia avvalersi della precedenza ai fini della liquidazione del contributo

SI IMPEGNA INOLTRE

per ottenere l'erogazione del contributo, a trasmettere al Comune fattura dettagliata riportante le voci di spesa più significative che concorrono all'importo totale della fattura

Vimercate, li

IL RICHIEDENTE

L'AVENTE DIRITTO AL CONTRIBUTO
Per conferma ed adesione (8)

Visto (9)
L'Amministratore del condominio

IL PROPRIETARIO (10)

ATTENZIONE

*Ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del DPR 445/2000, la sottoscrizione di istanze da produrre agli organi della pubblica amministrazione non è soggetta ad autenticazione e, qualora non apposta in presenza del funzionario addetto, **deve essere accompagnata dalla presentazione di fotocopia del documento di identità.** È possibile l'invio per via telematica.*

Ai sensi della Legge 7/8/1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, si comunica che l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria è il Servizio Edilizia Privata e il Responsabile del Procedimento è l'arch. Paolo Alessandro.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 (art. 48 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445). Il trattamento dei dati da Lei forniti è finalizzato all'espletamento di funzioni istituzionali da parte del Comune. I dati forniti sono utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie per condurre l'istruttoria finalizzata all'emanazione del provvedimento finale che La riguarda.

Il trattamento è realizzato attraverso le operazioni previste dagli artt. 2, 3 e 4 del D.Lgs 196/03, con l'ausilio di strumenti informatici ed è svolto da personale comunale e/o da ditte esterne, che abbiano rapporti di servizio con il Comune medesimo. I suoi dati personali possono essere comunicati ad altri enti pubblici o a soggetti privati, nell'ambito dei rapporti di servizio che questi intrattengono col Comune. Detti dati non sono ulteriormente diffusi ad altri soggetti. Inoltre, i suoi dati non sono soggetti a trasferimento all'estero a meno che non lo stabiliscano espressamente norme di leggi speciali.

NOTE:

- (1) Si deve indicare l'effettiva e stabile dimora del richiedente, che può anche non coincidere con la sua residenza anagrafica.
- (2) Barrare se si abita l'immobile a titolo diverso dalla proprietà o locazione (ad es. convivenza, ospitalità, comodato, ecc.).
- (3) Il contributo
 - per costi fino a € 2.582,28 (5 milioni) è concesso in misura pari alla spesa effettivamente sostenuta;
 - per costi da € 2.582,28 (5 milioni) a € 12.911,42 (25 milioni) è aumentato del 25% della spesa effettivamente sostenuta (es.: per una spesa di € 7.746,85 (15 milioni), il contributo è pari a € 2.582,28 (5 milioni) più il 25% di € 5.164,57 (10 milioni), cioè è di € 3.873,42 (7 milioni e mezzo);
 - per costi da € 12.911,42 (25 milioni) a € 51.645,69 (100 milioni) è aumentato di un ulteriore 5% (es.: per una spesa di € 41.316,55 (80 milioni) il contributo è pari a € 2.582,28 (5 milioni) più il 25% di € 10.329,14 (20 milioni), più il 5% di € 28.405,13 (55 milioni) per un totale di € 6.584,82 (12 milioni e 750 mila lire).
- (4) Per "opere funzionalmente connesse" si intende una pluralità d'interventi sullo stesso immobile (oggetto della domanda) finalizzati a rimuovere più barriere architettoniche che creano ostacolo alla stessa funzione (ad esempio portone di ingresso troppo stretto e ascensore).

Nel caso in cui le opere riguardino l'abbattimento di barriere finalizzate a rimuovere funzioni tra loro diverse (ad es. servizi igienici-adequamento del portone di ingresso in quanto troppo stretto) il richiedente dovrà presentare una domanda per ogni singolo intervento da eseguire e potrà ottenere quindi più di un contributo.
- (5) IL soggetto avente diritto al contributo può non coincidere con il portatore di handicap qualora questi non provveda alla realizzazione delle opere a proprie spese.
- (6) Il certificato medico dovrà evidenziare chiaramente i tre elementi indicato al punto 1) in quanto necessari a verificare la congruità dell'intervento richiesto con la patologia del soggetto cui è destinato l'intervento.
- (7) Barrare la voce relativa alla documentazione allegata alla domanda.
- (8) Se la spesa per eseguire l'intervento viene sostenuta da persona diversa dal disabile (quale ad es. il tutore o genitore) la domanda deve essere sottoscritta oltre che dal disabile anche dalla medesima per conferma del contenuto e per adesione ed è a questa che spetta il contributo.
- (9) Nel caso in cui le opere riguardino parti comuni dell'edificio, la domanda deve essere controfirmata dall'amministratore condominiale o dagli altri proprietari in caso di assenza dell'amministratore.
- (10) Se il disabile non ha la proprietà dell'immobile, la domanda deve essere controfirmata dal proprietario.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 445 del 28.12.2000)

I

I/La sottoscritt... (portatore di handicap/ esercente la tutela o la potestà nei confronti del portatore di handicap) nat... a il residente a in via n. codice fiscale

avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, presa conoscenza che in caso di false dichiarazioni o false esibizione di atti sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto prescritto dall'art. 76 del suddetto D.P.R. 445/2000 e informato, ai sensi dell'art. 10 della legge 31.12.1996 n. 675, che i presenti dati personali sono finalizzati esclusivamente all'istruttoria del procedimento in riferimento

DICHIARA

- che la domanda si riferisce all'immobile (1)
 - adibito a residenza del disabile,
 - per il quale il disabile ha già fatto richiesta di trasferimento della propria residenza,

 - che nell'immobile nel quale abita (2), posteriore alla data dell'11 agosto 1989
 - di proprietà privata di (qualora trattasi di intervento su alloggio),
 - di proprietà di (qualora trattasi di intervento su parti comuni) per il quale esistono le seguenti barriere architettoniche:
.....
.....
- che comportano al portatore di handicap le seguenti difficoltà:
.....
.....

- che, al fine di rimuovere tali ostacoli, intende realizzare opere conformi al D.M. 236/89 art. 8 e che ricadono nelle seguenti categorie: (3)
.....
.....
- ovvero
- che tali interventi riguardano soluzioni tecniche per il superamento delle barriere architettoniche localizzative a favore dei non udenti/vedenti (4)
 - che tali opere non sono esistenti o in corso di esecuzione

 - che per la realizzazione di tali opere gli è stato concesso/o non gli è stato concesso (5) altro contributo (ad es. Inail, ecc.- in caso di contributo specificare tipo di contributo e relativo importo)
 - che precedentemente ha/non ha (5) beneficiato di altri contributi sullo stesso immobile/alloggio ai sensi della L. 13/89 (se il caso compilare quanto segue)

anno lavori di importo ricevuto €
anno lavori di importo ricevuto €
anno lavori di importo ricevuto €

Vimercate, li

IL DICHIARANTE

Tale dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 445/2000).
E' ammessa la presentazione anche via fax, per via telematica o a mezzo posta.

Note per la compilazione:

- (1) barrare la voce che interessa
- (2) la proprietà dell'alloggio non può essere pubblica (ad es. ALER, Comune, ecc.)
- (3) specificare a quale punto dell'art. 8 del DM 236/89 si riferisce l'intervento
- (4) barrare se ricorre tale fattispecie
- (5) cancellare la voce che non interessa